



## **COMUNICATO STAMPA**

### FONDO PER I NON AUTOSUFFICIENTI: I BLUFF DELLA GIUNTA REGIONALE.

Di fronte a una situazione drammatica non è lecito fare il gioco delle tre carte. O, peggio, minimizzare e prendere in giro i cittadini. E l'assistenza ai non autosufficienti in Toscana è sicuramente una questione drammatica: 3000 anziani, dichiarati non autosufficienti dal servizio sanitario regionale, e quindi bisognosi di cure specifiche, e in molti casi bisognosi del ricovero in casa di riposo, 3000 anziani e le loro famiglie attualmente non trovano posto nelle residenze assistite e sono in lista d'attesa –ben 1000 solo quelli dell'area fiorentina- e con tempi di attesa che arrivano anche i due anni.

Davanti a tutto questo la Giunta regionale ha un atteggiamento assolutamente non chiaro: parla di dare risposta ad altri 1000 casi, ma che fine faranno gli altri 2000 che sono in lista? In molti casi si rischia di mettere in ginocchio le famiglie, prive di ogni sostegno e prospettiva. E per questo si resta interdetti quando si leggono le cifre previste dalla giunta regionale, che sembrano non voler prendere atto della necessità di dare una risposta concreta e complessiva a questa necessità, per ragioni economiche. Che diremmo se il servizio nazionale rifiutasse una radiografia perché ci sono pochi soldi? Con i non-autosufficienti la Regione in pratica fa lo stesso, dicendo a duemila anziani toscani e alle loro famiglie di arrangiarsi.

E la Giunta regionale è ambigua anche sull'aspetto economico della questione. Da una parte insiste a dire che non metterà, per finanziare l'operazione, nuove tasse. Ma nel documento presentato in Consiglio dalla stessa Giunta si legge che il fondo per la non-autosufficienza sarà alimentato anche da "una ulteriore quota di risorse derivanti dal prelievo fiscale aggiuntivo deciso dal legislatore regionale per tale specifica finalità". Un altro bluff su una questione

Firenze 31/10/2007

Marco Carraresi  
*Presidente Gruppo Udc Regione Toscana*